

## MARZO 2025

### **Contenuto**

Prega solo dio per la sua grazia, Sri Sathya Sai Baba, il 23 aprile 1987

Fare un uso corretto del tempo per guadagnare ricchezza spirituale, Sri Sathya Sai Baba

Niziative di servizio unico in Andhra Pradesh, un Rapporto

Ramakatha Rasavahini, Capitolo 2, La Linea imperiale, Sri Sathya sai Baba

Pietà e grandezza contraddistinguono lo svolgimento dell' Ati Rudra Maha Yagna, un rapporto

Rendere la nostra vita il messaggio di Bhagavan, I.S.N. Prasad e Vandita Sharma

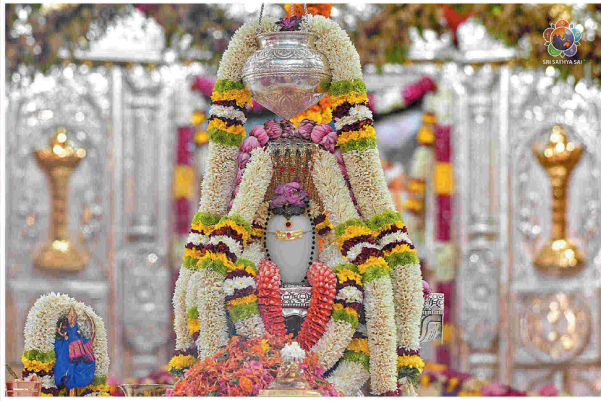
Chinna Katha, La Fede incrollabile ottiene la grazia divina, Sri Sathya Sai Baba

Le mie esperienze della divinità di Bhagavan, M.S. Prakasa Rao

Celebrazioni a Prasanthi Nilayam, un rapportage

Dichiarazione di proprietà e altre informazioni sul giornale





ATI RUDRA MAHA YAJNA 2025



Avatar Vani

## PREGA SOLO DIO PER LA SUA GRAZIA

### NULLA PUÒ ACCADERE SENZA LA VOLONTÀ DI DIO

Il Divino e la Sua grazia sono come il sole e i raggi del sole. Entrambi esistono insieme. Nessuno può separarli. Il sole e i suoi raggi non esistono separatamente. Non puoi separare Swami e la Sua grazia.

#### **Dio e la Sua grazia sono come il sole e i raggi del sole**

Solo Dio può esercitare la Volontà Divina. È descritto come Siddheswaraya Namah. Alcuni poeti hanno descritto la Volontà Divina così:

*Nemmeno un filo d'erba si muoverà senza la Volontà Divina,*

*Perché dire questo o quello?*

*Dio pervade ogni cosa, dalla formica a Brahma.*

*Le persone che non realizzano questa verità si lasciano trasportare dall'orgoglio della propria intelligenza e conoscenza.*

*Ma nessuno, per quanto grande possa essere, sa cosa gli riserva il futuro. (Poema telugu)*

Ecco perché Dio è descritto come Siddhi Sankalpaya Namah; Siddheswaraya Namah, Shoonyaya Namah. Cos'è Shoonya? Non è il nulla. È uno stato di libertà dall'attaccamento e dall'odio. Solo il Signore è libero da questi, senza essere soggetto ai tre stati di Jagrata (stato di veglia), Swapna (stato di sogno) e Sushupti (stato di sonno profondo). Egli è veramente il Shoonya. È chiamato Shoonyaya nel Vishnu Sahasranama.

#### **Il Principio Atmico è l'unica Realtà**

Vediamo ogni giorno il mondo fenomenico. Il mondo fenomenico è composto da cinque elementi. Sono mutevoli, caratterizzati da forma, nome, etere e attributi. Sono anche soggetti all'influenza del tempo, del luogo e delle circostanze. Dio è al di là di tutto questo. Quindi, è descritto come *Kalateetaya Namah* (saluti al Dio che trascende il tempo). Il tuo corpo è soggetto al potere del tempo. Ma il corpo di Dio controlla il tempo. Tu sei vincolato dal tempo, mentre Dio controlla il tempo. Tu cambi sempre perché sei vincolato dal tempo. Ecco perché ho detto: "Tutto è nulla. C'è un'entità invisibile e sconosciuta a noi che ignoriamo come 'Nulla'. Ma in realtà quella cosa è tutto".

Quel Nulla non è visto dall'occhio.

Non è udito dall'orecchio.

Non è compreso dalla mente.

È ciò che delizia il cuore.

È il principio Atmico.

C'è un orologio qui e c'è un divano lì. Dopo un po' di tempo l'orologio che è qui, può essere spostato in un altro posto. Quel divano potrebbe non essere più lì dopo un po' di tempo. Potremmo pensare che



Dio non sia da nessuna parte. Ma, in realtà, è l'unico che è ovunque. Non è possibile spostare la Divinità da questo posto a quello. Solo Dio è onnipervadente.

Una volta Radha pensò a Krishna e chiuse la porta. Voleva immergersi nella meditazione per sperimentare la piena Ananda della meditazione. Lì sentì come se Krishna le chiedesse di aprire la porta. Era presa da un dilemma se aprire o meno la porta. Sentiva così:

Quando sono sul punto di chiudere la porta,  
Krishna mi chiede di tenerla aperta,  
Facendo questo scherzo, Krishna ride allegramente di me.  
L'amore scorre sempre in Lui e in me.  
Quando tutto l'universo è Suo,  
che bisogno c'è di stare seduti nella stanza?  
Quando tutto l'universo è Suo,  
dov'è la necessità di luoghi come la strada, la stanza, ecc.  
Quando il Signore dell'universo è vicino a me,  
dove esistono luoghi insignificanti come la porta, la casa, la stanza?  
Suonare le note della Veena della vita sul cuore,  
Offrire il cuore al Signore.  
Alla fine si raggiunge la dimora del Signore.  
Ognuno di voi è suo.  
Come è la Preghiera, così è la Risposta

Qualunque cosa facesse, Radha pensava che fosse fatta per Krishna. Quando portava l'acqua, invocava il Nome di Krishna. Krishna appariva davanti a coloro che pregavano così: "O Signore, ti prego di starmi vicino e di prenderti cura di me, perché non posso vivere senza di Te", possono sentire i passi del Signore. A coloro che pregano: "O Signore, guardami con i Tuoi occhi ogni volta che penso a Te", possono vedere un paio di occhi splendidi, scintillanti come stelle. Coloro che pregano: "O Signore, non sei in grado di ascoltare le mie preghiere? Le mie preghiere non penetrano nelle tue orecchie? I desideri del mio cuore non raggiungono le tue orecchie?" possono vedere le orecchie del Signore.

Quindi, il Darshan del Signore dipende dal modo in cui si prega Lui. I devoti sono classificati in quattro categorie: Arti, Artharti, Jijnasu e Jnani. Se una persona desidera ardentemente le gioie terrene e prega per ottenerle, il Signore le concede solo quelle. A coloro che pregano il Signore per la cura di una malattia, il Signore risponde alle loro preghiere portando sollievo alle loro malattie. A coloro che pregano il Signore per la saggezza, Dio li benedice di conseguenza e a coloro che pregano per l'Advaita Darshan, il Signore li benedice con l'Advaita Darshan. Racconterò una storia per illustrare questo.

C'era un maestro benevolo che andò all'estero per lavoro, lasciando le sue quattro mogli a casa. Dopo essere rimasto a lungo lì, decise di tornare a casa. Prima di partire, scrisse delle lettere alle sue mogli in cui chiedeva loro di informarlo su cosa volevano che portasse loro.

La prima moglie scrisse così: "Sono sempre malata. Le medicine prodotte in India non sono state efficaci. Portami delle buone medicine da lì". La seconda moglie gli scrisse così: "Ho visto molte cose indiane qui.

Portami un sari con bei bordi e una collana dall'estero". La terza moglie scrisse così: "Lì ci devono essere libri sulla vita di uomini illustri. Portami quei libri". La quarta moglie scrisse così: "Non devi portare nulla, perché non voglio nulla. È sufficiente che tu arrivi a casa sano e salvo e che tu sia con me".

Il marito tornò e consegnò le cose alle sue tre mogli: medicine, ornamenti e libri, rispettivamente. Poi andò a vivere con la quarta moglie. Le altre tre mogli protestarono e dissero: "Sei stato via tutti questi giorni. Ora vivi con una sola moglie. Perché non vivi con noi? A questo, il padrone rispose così: "Voi desideravate medicine, ornamenti e libri. Ma lei (la quarta moglie) desiderava solo me. Ecco perché vivo con lei".

L'Arti desidera le medicine (il sollievo dalla malattia), il Signore gliele concede. L'Artharti cerca le gioie terrene. Il Signore gli dà queste cose. Il Jnani desidera la saggezza. Il Jijnasu pensa e desidera solo Lui. Si installa nei loro cuori. Le quattro: Arti, Artharti, Jijnasu e Jnani sono le mogli del Signore. Il Signore è il marito e il padrone. È descritto come Viswanatha, Jagannatha, Prananatha, Devanatha, ecc. Il Signore concede Ananda in base alle nostre preghiere. Ma ci sono diversi gradi in questo. Quattro studenti hanno superato l'MBA, di cui uno si è assicurato la terza classe, il secondo studente la seconda classe, il terzo la prima classe e il quarto il primo rango. Tutti e quattro hanno ottenuto lo stesso diploma MBA. Ma i voti sono diversi. Gli Arti e gli Artharti ricevono dal Signore gioie terrene, mentre i Jnani e i Jijnasu ricevono la gioia spirituale e la grazia divina.

Ci sono Astika e Nastika in questo mondo. Astika è colui che ha fede in Dio e crede che Dio lo guiderà attraverso i problemi e le tribolazioni della vita. Il Nastika non crede in nulla, non crede nemmeno in se stesso. Come può una persona che non crede in se stessa credere in Dio? Solo chi ha fede in se stesso può avere fede in Dio. È molto importante coltivare una fede profonda in Dio.

Quindi, dovrete pregare il Signore di darvi saggezza e grazia per essere devoti di primo grado. Solo una devozione superlativa può portarvi attraverso le battaglie e le lotte della vita.

– Dal discorso di Bhagavan a Sai Sruthi, Kodaikanal, il 23 aprile 1987.

## MESSAGGIO UGADI DI BHAGAVAN

### FARE UN USO CORRETTO DEL TEMPO PER GUADAGNARE

### RICCHEZZA SPIRITUALE

### LA FELICITÀ PERMANENTE È ALL'INTERNO

*Incarnazioni dell'amore!*

La natura è il miglior insegnante per l'umanità per imparare la nobile e sacra lezione del sacrificio disinteressato. Guardate gli alberi che producono frutti per il piacere degli altri senza alcuna traccia di egoismo. I fiumi scorrono a beneficio degli altri, fornendo acqua per dissetarli e aiutandoli in molti modi. Le mucche danno del latte delizioso alle persone senza alcuna traccia di egoismo. Allo stesso modo, una brava persona è quella che si sforza incessantemente di aiutare i suoi simili.

**Utilizzate il vostro tempo per attività spirituali**

L'Ugadi, o Capodanno, è una festa che insegna a servire gli altri in modo disinteressato. Non è una festa di banchetti. È il giorno sacro in cui la saggezza dovrebbe sorgere e l'illuminazione dovrebbe fiorire nei cuori delle persone. Ci sono quattro Yuga (eoni), ovvero Krita Yuga, Treta Yuga, Dwapar Yuga e Kali Yuga. Il Krita Yuga iniziò nel mese di Vaishakha, il Treta Yuga nel mese di Kartika, il Dwapar Yuga nel mese di Margashirsha e il Kali Yuga nel mese di Chaitra. Poiché l'attuale Era del Kali è iniziata nel mese di Chaitra, il primo giorno del mese di Chaitra è chiamato Ugadi. Gli eoni sono solo una misura del tempo. Il tempo è Dio. Dio è chiamato Kala Swarupa (l'incarnazione stessa del tempo). Quindi, dobbiamo rispettare il tempo e impiegarlo in attività utili. Sprecare il tempo è empio.

### **Impiegate il vostro tempo in attività spirituali**

Questo mondo è chiamato Jagam. “Ja” significa prendere Janma (nascita) e “Gam” significa andare. Jagam significa che il mondo è un luogo in cui gli esseri nascono e muoiono. In questo mondo in continua evoluzione, Dio è l'entità immutabile. Dio è onnipresente e può essere percepito ovunque. È venerato come Kala Kalaya Namah, Kala Swarupaya Namah e così via. Senza tempo non c'è mondo. Senza mondo non c'è creazione. Senza creazione non c'è nulla. Ogni cosa creata nasce dal tempo.

Il Capodanno proclama la verità che Dio è il Signore del tempo. Purtroppo, l'uomo non riesce a comprendere il potere di Dio. Trascorre tre quarti del suo tempo in indegne attività terrene. Trascorrere il tempo in attività spirituali è il modo giusto di utilizzare il tempo. Richiede nutrire buoni sentimenti e compiere buone azioni senza motivi egoistici, estendendo amore e compassione verso tutti gli esseri. Questa è la vera Sadhana. “Sa” significa “Atma” e “Dhana” significa “ricchezza”. Utilizzando il tempo in attività spirituali, si può raggiungere la ricchezza spirituale. Ma l'uomo spreca tutto il suo tempo in pensieri empio e azioni malvagie senza comprendere la divinità dentro di sé. Bisogna capire il valore del tempo, ogni momento svanisce più velocemente di un lampo. Se vuoi santificare la tua vita umana, guadagnata con fatica, devi coltivare pensieri divini.

Il Kali Yuga è spesso descritto come Kalaha Yuga (l'età della discordia), in cui ci saranno incomprensioni e litigi tra marito e moglie, padre e figlio, precettore e discepolo. Rinunciando all'atteggiamento litigioso, le persone devono coltivare amore e compassione e risplendere come incarnazioni dell'amore che sono realmente. Il cuore è chiamato Hridaya, *in cui* Daya (compassione) è insito. Solo quando si ha Daya verso gli altri si può essere considerati degni di essere chiamati esseri umani.

Oggi troviamo persone che si abbandonano ad atti crudeli, privi anche della minima traccia di compassione e che si comportano peggio degli uccelli e delle bestie. Anche gli alberi e i fiumi aiutano l'umanità in modo disinteressato. Ma gli esseri umani non si comportano in modo consoni al loro status di esseri superiori. Non hanno l'atteggiamento di aiutarsi a vicenda. Gli alberi sono utili anche quando diventano morti e secchi, servendo come legna da ardere. Gli alberi sono il miglior esempio di Thyaga Bhava (atteggiamento di sacrificio). Sono i più grandi maestri della qualità del sacrificio. Ma gli esseri umani, che traggono tutti i benefici dagli alberi, non hanno lo stesso spirito di sacrificio. Sono attaccati ai loro corpi e spendono le loro energie e il loro tempo per fornire comodità al corpo. Quanto durerà il corpo? È un fascio di malattie, un deposito di sporcizia ed escrementi fetidi. Non può aiutare nessuno ad attraversare l'oceano del Samsara (mondanità). È soggetto a cambiamenti come l'infanzia, l'adolescenza, la giovinezza, l'età adulta, la vecchiaia e infine la morte. Non si sa quando, dove e come avverrà la morte. L'uomo trascura lo Swadharma (il suo dovere legittimo) e si affida a questo corpo transitorio, comportandosi come una bestia. Non fa alcuno sforzo per rendersi conto che nel corpo mutevole c'è l'Atma immutabile ed eterno. Questa divinità è la stessa in tutti gli esseri e immutabile in tutte le fasi della vita.

Tutti vogliono raggiungere la felicità e fanno ogni sorta di sforzi a questo scopo senza sapere dove trovarla. Lui pensa di poter ottenere la felicità quando trova un lavoro per guadagnarsi da vivere e persegue i suoi studi solo con questo fine in mente. Dopo aver trovato un lavoro, non è ancora felice.

Vuole sposarsi. Si sposa e mette su famiglia. Anche allora non c'è felicità. Vuole dei figli. Ha un figlio. Ma non è ancora felice. Vuole una promozione per guadagnare di più e mantenere la famiglia: la ottiene. Ma non è ancora felice. E continua così alla ricerca della felicità che gli sfugge. La felicità non è in tutti questi traguardi o beni. È solo nel cuore, dentro di noi. L'uomo è l'incarnazione della felicità. Eppure, senza rendersene conto, continua a cercare la felicità altrove.

La beatitudine permanente è solo interiore. Una volta che ti rendi conto che sei l'Atma beato e non il corpo transitorio, allora sarai sempre felice. Alcune persone si chiedono: "Dov'è Dio"? Dio non può essere visto all'esterno. Devi dirigere la tua visione all'interno. Allora ti renderai conto che il mondo intero è un riflesso dell'Atma che è dentro di te.

*Purnamada Purnamidam, Purnat Purnamudachyate,*

*Purnasya Purnamadaya, Purnamevavashishyate.*

(Ciò che è pieno, è pieno. Quando il pieno viene tolto dal pieno, ciò che rimane è di nuovo pieno.)

Che cosa significa? Da qualunque fonte nasca una cosa, essa conserva pienamente la qualità della fonte. Ad esempio, questo bicchiere è fatto d'argento. Conserva pienamente la qualità dell'argento. Questo set di microfoni è fatto di acciaio inossidabile e conserva appieno la qualità dell'acciaio inossidabile. Un vaso è fatto di argilla e conserva appieno la qualità dell'argilla. Allo stesso modo, l'uomo è uscito da Dio e, quindi, ha in sé la qualità divina. Dio è Paripurna Swarupa (incarnazione della perfezione). Dovreste impegnarvi in sani propositi divini e realizzare lo scopo di questa preziosa vita umana. Dovreste quindi riflettere la vostra divinità in forma umana.

### **Lezioni impartite da Ugadi**

Ugadi insegna all'uomo che deve perfezionarsi come incarnazione della divinità. Non dovreste perdere tempo, perché un momento passato non tornerà. Vi state solo occupando dei bisogni del corpo, desiderosi di farlo durare più a lungo. Ma dimenticate che il tempo è Dio. Non c'è nulla che possa sostituirlo. Quindi, la sadhana che dovreste fare è utilizzare il vostro tempo per compiere buone azioni a beneficio della società in generale e non per soddisfare il vostro interesse personale. Non sprecate le vostre energie in chiacchiere o pettegolezzi inutili. Dio ha dotato l'uomo di tutti gli organi di percezione e azione, non per attività egoistiche, ma per compiere azioni divine e aiutare gli altri. Nel Purusha Sukta è dichiarato che *Brahmanosya Mukhamaseet* (il Brahmana è uscito dal volto dell'Essere Cosmico). Il motivo è che tutti gli organi di percezione che aiutano l'uomo ad acquisire conoscenza, vale a dire orecchie, naso e lingua, sono nel viso. Brahmana non significa colui che è nato nella comunità dei Brahmani. Si riferisce a colui che ha conoscenza del Brahman - *Brahmajnani Brahmanah*.

### **Il vero significato della vera Sadhana**

Poiché gli organi di percezione sono nel viso, il Brahmana è descritto come "il volto del Signore Supremo". Attraverso questi organi si può vedere, sentire e parlare.

*Non vedere il male, vedi ciò che è bene;*

*Non sentire il male, senti ciò che è bene;*

*Non parlare del male, parla di ciò che è bene;*

*Non pensare al male, pensa a ciò che è bene;*

*Non fare il male, fai ciò che è bene;*

*Questa è la via verso Dio.*

Questa è la vera Sadhana. *Non* è necessario fare Japa, Dhyana e Tapa. *La* mente scimmiesca vaga altrove quando ci si siede in meditazione. Allora diventa solo una perdita di tempo prezioso. Fate il vostro dovere come dedizione al Divino. In questo modo potete trasformare il lavoro in adorazione.

Per la Sadhana, il sentiero della devozione a nove vie è stato prescritto per l'umanità: Sravanam (ascoltare), Kirtanam (cantare), Vishnusmaranam (contemplare Vishnu), Padasevanam (servire i Suoi Piedi di Loto), Vandanam (salutare), Archanam (adorare), Dasyam (servire), Sneham (amicizia), Atmanivedanam (abbandonarsi a Dio). Devi ascoltare la gloria di Dio che viene cantata e servire l'umanità, cantando il Suo nome e la Sua gloria. Dovresti avere l'atteggiamento che tutti sono l'incarnazione di Dio, che l'intero universo è una manifestazione di Dio. Nel Vandanam, dovresti dedicare tutti e dieci gli organi di percezione e azione come offerta a Dio. Questo è simboleggiato dall'unire i palmi delle mani e offrire il Namaskaram. Tutte le dieci dita rappresentano i dieci indriya (organi di senso). Il namaskaram implica anche che "nulla è mio". Le membra sono destinate solo al servizio degli altri. Dasyam significa che dovresti rendere servizio all'umanità considerando le persone che servi come divine.

Sneham significa amicizia. Non è il tipo di amicizia che generalmente si coltiva dicendo "ciao". Devi mantenere il cuore vuoto in modo che sia riempito solo da pensieri divini. Tutti i rapporti umani sono basati sul corpo, mentre il rapporto con Dio è da cuore a cuore. Solo questo è permanente e immutabile.

### **Dio è la fonte dell'intera creazione**

Spiritualità significa cercare di realizzare l'unità di tutti gli esseri. C'è solo Uno. Tutto è uscito da questo Uno solo. L'intera creazione stessa è venuta dall'Uno. Questa verità è proclamata in tutte le religioni. Ad esempio, il nome stesso di Yesu (Gesù) spiega questa verità. Ye significa uno, Su significa Dio. C'è un solo Dio. Nel termine Allah, A sta per Atma, La per Layam. Invocare Allah significa fondersi nell'Atma che è l'Unico Dio. Nomi e forme sono momentanei e transitori. L'Atma è permanente e immutabile. Nella Vedanta, è chiamato Sat-Chit-Ananda (Esistenza-Conoscenza-Beatitudine). Sat è immutabile mentre Chit è soggetto a cambiamenti. Per fare un esempio, lo zucchero è immutabile e conserva la sua dolcezza in qualsiasi modo venga utilizzato, mentre l'acqua è soggetta a cambiamenti. Se i due vengono combinati, si ottiene lo sciroppo, che è paragonabile ad Ananda. Quindi, la combinazione delle entità immutabili e mutevoli dà felicità o Ananda. (Bhagavan ha cantato un Mira Bhajan e ha spiegato come Mira in questa canzone dirige la sua mente verso Krishna e lo supplica di entrare nel suo cuore e dargli amore puro). Solo coltivando l'amore si può ottenere la grazia di Dio. Il Prema Rasa (*il dolce succo dell'amore*) sarà prosciugato se nel cuore ci sono buchi sotto forma di cattivi sentimenti e pensieri malvagi. Se tappi questi buchi frenando le cattive qualità, il succo dell'amore sarà trattenuto nel cuore.

### **Il servizio al Signore porta una felicità duratura**

Dovreste evitare di seguire il corpo o la mente e seguire solo la coscienza. Lo scopo della vita è aiutare gli altri e non indulgere nei piaceri dei sensi. Dall'alba al tramonto, siete impegnati in azioni per il mantenimento dei vostri comfort corporei. Cosa avete ottenuto con questo? Solo inquietudine mentale e stanchezza fisica o malattia. Il vostro obiettivo deve essere raggiungere la Divinità. Thyagaraja mette in dubbio la sua mente in una canzone chiedendosi se la ricchezza o il servizio al Signore daranno Sukham (comfort) e giunge alla conclusione che il servizio al Signore porta felicità duratura. Il servizio implica Thyaga (sacrificio). Dovreste sacrificare ciò che considerate a voi molto caro. Il sacrificio porta alla vera comunione con il Divino, mentre i piaceri carnali portano solo alla malattia. Solo il controllo della mente porterà all'unione con il Divino.

Questo giorno viene celebrato come Ugadi poiché il Kali Yuga è iniziato il primo giorno di Chaitra. Rappresenta sia Sukham che Shubham (benessere e buon auspicio). Potere o ricchezza non possono conferire entrambi. Dovete usare bene il tempo a beneficio di tutti. Come pensate, parlate e



agite, così sarà il risultato. Pensate a Dio e fate buone azioni al servizio della società, cantando il Nome di Dio.

*Incarnazioni dell'Amore!*

*L'amore è Dio. Iniziate la giornata con amore, riempitela di amore e terminate la giornata con amore. Vivete nell'amore. Non c'è bisogno di temere. È solo una creazione mentale. Promuovete l'amore. Solo così potrete realizzare la Divinità.*

– **Discorso di Bhagavan a Sai Sruthi, Kodaikanal.**

## **NIZIATIVE DI SERVIZIO UNICO IN ANDHRA PRADESH**

### **Un rapporto**

#### **Inaugurazione del Centro di sviluppo delle competenze Sri Sathya Sai a Srikakulam**

Il 31 gennaio 2025, Sri R.J. Rathnakar, amministratore fiduciario del Sri Sathya Sai Central Trust, ha inaugurato a Bankers Colony, Srikakulam, un centro di sviluppo delle competenze per la formazione di assistenti sanitari, un servizio unico e molto necessario nel campo dell'assistenza sanitaria.

Questa iniziativa ha un significato speciale in quanto è la prima del suo genere in Andhra Pradesh e solo la terza nel paese dopo Solan in Himachal Pradesh e l'Istituto di scienze mediche superiori Sri Sathya Sai, a Whitefield, Bangalore. La Sri Sathya Sai Seva Organisation, Andhra Pradesh, ha firmato un protocollo d'intesa con il governo dell'Andhra Pradesh per facilitare questa iniziativa. Il primo gruppo di 15 tirocinanti è stato ammesso al corso di sei mesi e, una volta completato con successo, riceverà la certificazione ufficiale. Il programma di sviluppo delle competenze mira a fornire un supporto essenziale ai pazienti geriatrici, offrendo assistenza compassionevole e professionale al capezzale degli anziani.

In questa importante occasione, la dottoressa Himavahni Rathnakar ha inaugurato un nuovo dormitorio per accogliere i volontari che saranno impegnati in questo nobile servizio. Ha anche distribuito macchine da cucire elettriche a degni beneficiari, consentendo loro di essere autosufficienti.

Durante il suo discorso, Sri Rathnakar ha ricordato gli sforzi pionieristici dell'organizzazione Sri Sathya Sai Seva di Srikakulam nel portare migliaia di devoti a Bhagavan Sri Sathya Sai Baba. Ha ricordato con affetto lo storico Parthi Yatra dei primi anni 2000, in cui quasi 10.000 devoti si sono recati a Prashanti Nilayam per ricevere le benedizioni divine di Bhagavan. Ha anche elogiato il servizio disinteressato dei devoti e li ha incoraggiati a continuare a intraprendere iniziative così nobili. Ha inoltre sottolineato che quest'anno, essendo l'anno del centenario, ha un'importanza speciale, e ha esortato tutti i membri a intensificare le loro attività di Seva.

#### **Inaugurazione del nuovo complesso della scuola Sri Sathya Sai Vidya Vihar, Palasa**

La scuola Sri Sathya Sai Vidya Vihar di Ramakrishna Puram, Palasa Mandal, ha celebrato il 31 gennaio 2025 il suo decimo anno di servizio dedicato all'educazione basata sui valori. La scuola, gestita dall'Andhra Pradesh State Trust e abilmente sostenuta dallo Sri Sathya Sai Central Trust, è cresciuta notevolmente nel corso degli anni. Con quasi 900 studenti dalle classi I alla X che studiano in inglese secondo il programma statale, la scuola continua a sostenere gli ideali di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba fornendo un'istruzione di qualità intrisa di valori morali e spirituali.

Nell'ambito del suo processo di espansione, il primo piano del complesso scolastico, di recente costruzione, è stato inaugurato in questo giorno propizio da Sri R.J. Rathnakar. L'ampliamento comprende una biblioteca ben attrezzata, due laboratori e altre aule per accogliere il crescente numero di studenti. L'istituto ora funge sia da scuola residenziale (con convitto) con strutture di alloggio, sia da scuola diurna per gli studenti che viaggiano ogni giorno.

All'evento ha partecipato una folla impressionante di oltre 5.000 devoti, genitori, studenti e sostenitori. Rivolgendosi all'assemblea, Sri Rathnakar ha ricordato i primi giorni di fondazione della scuola, quando c'erano dubbi sul fatto che anche solo 50 bambini si sarebbero iscritti in una zona così remota. Oggi, ha osservato con gratitudine che il numero enorme di domande pone una sfida per l'amministrazione nella selezione degli studenti. Ha sottolineato come il nome stesso "Sai" aggiunga immensa credibilità e attragga le persone verso l'istituzione, riflettendo la guida e la grazia onnipresenti di Bhagavan.

Elogiando gli sforzi del team che ha completato con successo il progetto ben prima del previsto, Sri Rathnakar ha incoraggiato tutti a partecipare attivamente alle attività di Seva (servizio disinteressato). Ha ribadito il messaggio di Bhagavan secondo cui coloro che si impegnano nel Seva cantando il Nome di Sai saranno sempre protetti e benedetti.

Per dare ancora più importanza all'evento, i dignitari hanno partecipato al progetto Sri Sathya Sai Prematharu piantando 9 alberelli e aprendo un vivaio con 10.000 alberelli, a simboleggiare l'impegno per la sostenibilità ambientale e la promozione di un futuro più verde.

### **Inaugurazione del tempio Sri Sathya Sai Premasadan a Visakhapatnam**

Come parte delle grandi celebrazioni del centenario di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba e in commemorazione dei 40 anni di devoto servizio, il nuovo Sri Sathya Sai Premasadan Mandir è stato inaugurato la sera del 31 gennaio 2025 da Sri R.J. Rathnakar presso il complesso Sri Sathya Sai Vidya Vihar, Settore 8, Colonia MVP, Visakhapatnam.

I dignitari hanno ricevuto un benvenuto cerimoniale con il Poornakumbham da parte degli studenti di Sri Sathya Sai Bal Vikas, tra il canto di inni vedici. Dopo aver svelato la targa inaugurale all'ingresso principale, sono stati inaugurati i locali rinnovati del Mandir. L'altare di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, appena svelato, era splendidamente adornato con offerte floreali.

Il Mandir Sri Sathya Sai Premasadan offre vari servizi, tra cui il Nitya Narayana Seva, servizi medici regolari per i poveri bisognosi delle aree urbane due volte alla settimana con medici eminenti, borse di studio per studenti poveri, formazione per lo sviluppo delle competenze per il lavoro autonomo per i giovani, programmi di emancipazione femminile, attività di sviluppo rurale e tribale, campi medici e veterinari gratuiti nelle aree rurali e tribali e formazione nella gestione delle catastrofi.

In un'altra iniziativa di servizio, Sri Rathnakar e Smt. Himavahini Rathnakar hanno presentato kit essenziali per il sostentamento a 54 meritevoli beneficiari che hanno seguito una formazione gratuita presso il Centro di sviluppo delle competenze Sri Sathya Sai. Tra questi c'erano macchine da cucire, macchine per la produzione di sacchi di iuta, kit per estetiste, kit per ricamo, kit per la produzione di sapone e smerigliatrici ad acqua, volti a dare potere alle donne attraverso opportunità di lavoro autonomo.

Rivolgendosi ai presenti, Sri Rathnakar ha sottolineato i valori dell'amore e del servizio disinteressato. Raccontando diversi aneddoti tratti dalle Scritture, ha posto l'accento sugli insegnamenti di Bhagavan.

### **Visita allo Sri Sathya Sai Vidya Vihar, Visakhapatnam**

Sri Sathya Sai Vidya Vihar, Visakhapatnam, una delle migliori scuole CBSE, è stata fondata nel 1982 con soli 28 studenti e si è trasferita nella sede attuale nella colonia MVP nel 1985. Nel corso degli anni è

cresciuta fino a raggiungere i 2.400 studenti, suddivisi in blocchi primari e secondari. È dotata di infrastrutture moderne, tra cui aule digitali e TVCC, e aggiorna attivamente le competenze degli insegnanti attraverso programmi di formazione.

Sri Rathnakar ha tenuto una sessione interattiva con gli studenti e il personale dello Sri Sathya Sai Vidya Vihar, Visakhapatnam. Citando la massima di Bhagavan “Dimmi la tua compagnia, ti dirò chi sei”, ha esortato gli studenti a coltivare una buona compagnia per progredire nella vita moralmente, spiritualmente e intellettualmente. Elogiando i successi ottenuti dalla scuola, ha detto che Sri Sathya Sai Vidya Vihar si è guadagnata una buona reputazione partecipando attivamente a mostre scientifiche, organizzando campagne di pulizia, ecc. Sri Rathnakar ha esortato gli studenti a mostrare gratitudine ai loro genitori, poiché sono il loro primo dio e forniscono loro tutto il necessario per vivere. Ha concluso il suo discorso chiedendo agli studenti di studiare bene per gli esami e di portare un buon nome ai loro genitori.

### **Inaugurazione del nuovo impianto idrico nel villaggio di Marakuntapalle, distretto di Sri Sathya Sai**

In una straordinaria dimostrazione di unità e servizio, i devoti della Zona 5 del Consiglio Globale Sri Sathya Sai (SSSGC), ispirati dal messaggio di Bhagavan “Ama tutti, servi tutti”, si sono riuniti per portare acqua potabile pura e pulita a oltre 1.500 famiglie nel villaggio di Marakuntapalle il 4 febbraio 2025. Il villaggio si trova a circa 20 chilometri da Puttaparthi. Questa iniziativa umanitaria ha trasformato la vita degli abitanti del villaggio, rispondendo a un'esigenza fondamentale in una zona remota che non aveva accesso all'acqua potabile.

L'iniziativa è arrivata in un momento speciale, quando i devoti di tutto il mondo si erano riuniti a Prasanthi Nilayam per celebrare il capodanno cinese. Grazie alla loro esperienza a Kothacheruvu Mandal, i devoti hanno avuto l'opportunità di toccare con mano le difficoltà che queste comunità devono affrontare e la forza del servizio collettivo.

Uno degli aspetti più commoventi di questo progetto è stata la generosità dimostrata da un devoto musulmano locale, che ha donato altruisticamente il proprio terreno per la costruzione dell'impianto idrico. Il suo contributo è un potente esempio di come la fede, l'amore e il servizio trascendano ogni confine, e mette in evidenza l'unità nella divinità che Bhagavan ci ha sempre insegnato ad amare.

L'inaugurazione dell'impianto idrico è stata presieduta da Sri R.J. Rathnakar insieme a Sri Thomas Tay, un devoto anziano di Singapore. Nel suo discorso ispiratore, Sri Rathnakar ha fatto l'analogia di come i compiti possano essere raggiunti solo quando le cinque dita si uniscono all'unisono, sottolineando che il successo di questo impianto idrico è stato reso possibile dallo sforzo collettivo di tutti coloro che sono stati coinvolti: gli abitanti del villaggio, i devoti e le varie organizzazioni che hanno contribuito.

L'impianto idrico è ora un simbolo di speranza e una testimonianza del potere del Seva quando viene eseguito con amore e dedizione. È un esempio vivente degli insegnamenti di Bhagavan e gli abitanti del villaggio di Marakuntapalle hanno ora accesso all'acqua potabile, che migliorerà notevolmente la loro qualità di vita. Gli sforzi dei devoti della Zona 5 non solo hanno fornito un bene di prima necessità, ma hanno anche rafforzato lo spirito di unità, servizio e divinità che Bhagavan ha sottolineato con tanta forza.



## Ramakatha Rasavahini

### Capitolo 2

#### LA LINEA IMPERIALE\*

Raghu prestava particolare attenzione alla cura e al benessere degli eremiti dediti all'ascetismo nelle foreste. Si assicurava che fossero protetti dalle molestie e supervisionava personalmente le disposizioni per garantire loro protezione e incoraggiamento. Così, ricevette le loro benedizioni e la loro grazia in abbondanza.

Un giorno, uno studente eremita, Kautsu, discepolo di Varathanthu, venne a corte dopo aver terminato gli studi. Egli pregò il re di aiutarlo a ottenere l'offerta di ringraziamento che doveva presentare al suo precettore. Raghu gli diede il denaro che desiderava. Kautsu era felice che il dono ricevuto fosse puro, raccolto dalla gente senza causarle alcun disagio, e pagato da loro con gioia e gratitudine, poiché Raghu non raccoglieva nemmeno un paisa in più di quanto fosse assolutamente necessario, poiché temeva sempre l'ira di Dio. Il denaro fu consegnato con grande amore e considerazione; e così, Kautsu fu sopraffatto dalla gioia e dalla gratitudine. Il suo cuore era pieno e parlò amorevolmente al re. "Che tu possa essere presto benedetto con un figlio che raggiungerà la fama mondiale". Detto questo, lasciò la presenza del sovrano.

Fedele alle sue parole, dieci mesi dopo, Raghu fu benedetto con un figlio, abbagliante come un diamante! I riti del battesimo e della nomina furono eseguiti dai sacerdoti del palazzo. Fu chiamato Aja. Era un bambino molto affascinante. Divenne un ragazzo vivace, desideroso di apprendere tutte le arti e le scienze. Divenne un esperto in ognuna di esse. La sua fama di grande studioso e ragazzo molto dotato si diffuse in tutto il paese.

Col passare del tempo, anche Raghu sentì il desiderio del padre di porre sul capo del principe il peso dello scettro e ritirarsi lui stesso nella foresta per contemplare Dio. Anche lui chiese ai ministri di organizzare il trasferimento dell'autorità mediante il rito dell'incoronazione e di sincronizzare tale rito con il matrimonio di Aja con una sposa adatta. Indumathi, la sorella di Bhojaraja, il sovrano di Magadha, fu la sposa scelta per essere la compagna di vita di Aja. Dopo l'insediamento di Aja sul trono, i genitori reali partirono per il loro eremo nella foresta.

Aja, con la regina come sua amorevole compagna, conquistò la lealtà dei sudditi con la sua saggezza e simpatia. Seguirono scrupolosamente i consigli dati da Raghu sulle modalità e i mezzi di amministrazione. Aja amava e venerava il mondo e i suoi abitanti come riflessi e immagini dell'Indumathi che amava così profondamente; perciò era pieno di felicità ed esaltazione. Passavano giorni e settimane in bellissimi rifugi silvestri, ammirando la gloria e la grandezza della Natura.

Nel frattempo, la regina diede alla luce un figlio. I genitori erano felicissimi per questo lieto evento. Comunicarono la notizia al loro venerato precettore, Vasishtha. Volevano che venissero celebrati dei riti cerimoniali per il neonato. Gli fu dato il nome di Dasaratha.

Dasaratha era davvero il beniamino di tutti coloro che lo vedevano e che avevano il privilegio di accarezzarlo. Il bambino agitava e muoveva le membra come se fosse pieno di vitalità e gioia. Sembrava nutrito di Ananda (beatitudine) e visse solo per trasmettere Ananda a tutti.

Un giorno, Aja e Indumathi si addentrarono nella foresta, come era loro abitudine, per svagarsi nel grembo della Natura. Il silenzio e la sublimità di quel giorno erano ancora più attraenti che negli altri

giorni. Si sedettero all'ombra di un albero e conversarono affettuosamente, quando un vento si alzò pesante e forte. Portò una fragranza, dolce oltre ogni descrizione. E poterono sentire le accattivanti note di una musica divina! Si alzarono e cercarono intorno a loro la causa di questi doni misteriosi. Trovarono in alto sopra le loro teste, tra le nuvole nel cielo, Narada, il Manas Putra (figlio mentale) di Brahma, che si muoveva velocemente da qualche parte. Proprio mentre lo stavano osservando, un fiore della ghirlanda che portava sul ciuffo si staccò e, portato dal vento, cadde proprio sulla testa di Indumathi. Aja rimase sbalordito da questo incidente, ma rimase scioccato nello scoprire che la regina cadde istantaneamente a terra svenuta e chiuse gli occhi per sempre!

La morte della donna che amava intimamente come il suo stesso respiro causò un dolore disperato al sovrano; il suo lamento scosse la foresta da un capo all'altro. La terra tremò in segno di solidarietà; gli alberi rimasero immobili, radicati nello stupore per il dolore che riempiva il cuore reale e lo soffocava.

Narada udì il lamento del re, i suoi singhiozzi e i suoi gemiti, mentre piangeva sulla salma della sua amata. Scese per consolarlo nella sua agonia. "Raja!", disse, "il dolore è inutile quando la morte colpisce. Il corpo è soggetto alla nascita e alla morte. Ciò che porta alla nascita porta anche alla morte. Cercare di sapere perché accadono è un esercizio di follia. Gli atti di Dio sono al di là della catena di causa-effetto. L'intelletto ordinario non può svelarli; può al massimo indovinarne la ragione, per quanto le sue facoltà possano arrivare. Come può l'intelletto afferrare qualcosa al di fuori del suo dominio?

"La morte è inevitabile per ogni essere incarnato. Tuttavia, poiché la morte di Indumathi è risonante di stranezza, devo dirti la sua ragione", disse Narada. Avvicinò Aja e disse: "Ascolta! In passato, il saggio Thrnabindu era dedito all'ascetismo estremo e Indra decise di mettere alla prova i suoi risultati e la profondità della sua equanimità. Mandò una maga divina, di nome Harini, per attirarlo nel mondo della sensualità. Ma il saggio era immune alle sue astuzie e rimase impassibile. Aprì gli occhi e disse: "Non sembri una donna comune. Forse sei una fanciulla divina. Bene, chiunque tu sia, devi subire la pena per aver deciso di compiere un atto riprovevole, un piano nefando! Nasci come essere umano, caduto dal cielo. Impara cosa vuol dire essere un essere umano mortale". Maledicendola così, il saggio chiuse gli occhi e si immerse di nuovo nella meditazione.

"Harini tremava di paura e versava lacrime di pentimento. Pregò per il perdono e per la cancellazione del suo esilio dal cielo; implorò pateticamente la rimozione della maledizione. A questo punto, il saggio si intenerì un po' e disse: 'Oh non mi è possibile ritirare le mie parole. Ma ti indicherò un'occasione in cui sarai liberata. Ascolta! Nel momento in cui un fiore dal cielo cadrà sul tuo capo, il tuo corpo umano cadrà e potrai tornare in cielo". Indumathi è quella fanciulla divina e oggi ha trovato la sua liberazione. Quando un fiore che indossavo le cadde addosso, si liberò della maledizione. Perché rattristarsi per questo? È inutile". Narada parlò dei doveri di un monarca e della sua responsabilità e dell'esempio che deve dare a tutti. Parlò della natura effimera della vita e del mistero della morte, il destino ultimo di tutti gli esseri che nascono. Dopo questo, Narada si diresse verso il cielo.

Incapace di salvare la sua amata, Aja celebrò i funerali e raggiunse la capitale. Era oppresso dal dolore; solo il principe Dasaratha poteva dargli un po' di conforto e rinnovare la sua voglia di vivere. Trascorse i suoi giorni in una cupa malinconia. Poiché Dasaratha era ormai un giovane adulto, Aja gli cedette il regno e si sedette sulla riva del fiume Sarayu, deciso a mantenere il voto di "non accettare cibo" (Anashana). Negandosi il sostentamento per continuare, fece sì che la sua vita si esaurisse.

Non appena Dasaratha apprese la notizia, si affrettò rapidamente sulla riva del Sarayu e pianse la perdita del suo caro padre. Organizzò il funerale senza indugio e provò un certo sollievo nel sapere che suo padre aveva rinunciato alla vita con un voto rituale. Trasse forza da questo fatto e riprese i suoi doveri di sovrano, con la piena padronanza di tutte le sue varie facoltà.

In breve tempo, la fama di Dasaratha illuminò tutti i quartieri, come i raggi del sole nascente. Aveva l'intrepidezza e l'abilità di dieci aurighi in un solo uomo e così il nome Dasaratha (eroe dei dieci carri) fu

ritenuto appropriato. Nessuno poteva resistere all'assalto del suo possente carro! Ogni sovrano contemporaneo, mortalmente spaventato dalla sua abilità, rendeva omaggio al suo trono. Il mondo lo esaltava come un eroe senza eguali, un modello di virtù, uno statista di altissimo livello.

*Le difficoltà sono presenti in ogni fase della vita. Questo è naturale. L'uomo continua a cercare di superare queste difficoltà e raggiungere una posizione più elevata nella vita. Preso da ansie infinite e senza senso, l'uomo si sforza costantemente di raggiungere cose che sono fuori dalla sua portata. Non si sforza di acquisire cose che merita. Piuttosto, brama quelle cose che non merita. Solo la lampada della spiritualità può mostrare la giusta via regale all'uomo che è coinvolto in questa lotta senza fine. Per questo, devi sviluppare la fede nella spiritualità. Nessuno dei tuoi beni materiali ti accompagnerà quando lascerai questo corpo. Solo la divinità ti accompagna. Infatti, la divinità è in te, con te, intorno a te, sopra di te e sotto di te. Tu sei Dio.*

– Bhagavan Sri Sathya Sai Baba

## **PIETÀ E GRANDEZZA CONTRADDISTINGUONO LO SVOLGIMENTO DELL'ATI RUDRA MAHA YAJNA**

### **Un resoconto**

Nell'ambito delle celebrazioni per il centenario dell'avatar di Kali Yuga, Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, l'Ati Rudra Maha Yajna è stato celebrato secondo le prescrizioni vediche a Prashanti Nilayam per la pace, la prosperità e il benessere universali dell'intera umanità. Per lo svolgimento di questo evento di grande significato spirituale, sono stati allestiti 11 Yajna Kunda nella Sai Kulwant Hall, dove 11 sacerdoti vedici hanno offerto oblazioni in ogni Yajna Kunda con il canto di sacri mantra vedici per 11 giorni. Questo sacro Ati Rudra Maha Yajna, iniziato il 15 febbraio 2025, si è concluso il 25 febbraio 2025 con il Poornahuti. Così, in tutto 121 sacerdoti hanno offerto oblazioni in 11 Yajna Kundas per propiziare il Signore Shiva e diffondere vibrazioni divine insieme al canto di Sri Rudram che comprende 14.641 Namakams e 1.331 Chamakams. Contemporaneamente, durante questi 11 giorni sono stati eseguiti il Lingabhishekam e altri rituali sacri. Per facilitare la partecipazione dei devoti di tutto il mondo a questo evento divino, il Centro Media Sri Sathya Sai ha creato un'app web dedicata attraverso la quale è stato possibile cantare virtualmente lo Sri Rudram ogni giorno da casa e il conteggio è stato registrato nell'app web. Questo è stato consolidato e offerto il giorno del Poornahuti dal Centro Media Sri Sathya Sai. Dal 14 al 25 febbraio 2025, 13.000 persone provenienti da 83 paesi hanno cantato virtualmente lo Sri Rudram. Il 26 febbraio 2025, Sri Narvijay Yadav dell'India Book of Records si è congratulato con il Centro Media Sri Sathya Sai per questa incredibile impresa.

La Sai Kulwant Hall, sede del programma, è stata decorata con gusto per questo grande evento. Di notte c'erano delle belle luminarie sul tempio Yajur Mandir e sulla Sai Kulwant Hall.

I lavori dell'Ati Rudra Maha Yajna sono iniziati alle 6.00 del mattino del 14 febbraio 2025, quando i sacerdoti hanno eseguito il Poorvanga (rituali preliminari) come lo Swasti Vachanam, il Ganapati Puja, il Maha Sankalpa, ecc. Il programma serale è iniziato quando una grande processione di ritwik è entrata nella Sai Kulwant Hall alle 16:00.

Il sacerdote capo Sri J. Srinivasa Sharma ha poi pronunciato il suo discorso inaugurale. L'erudito ha detto: "Bhagavan ha dato inizio al Veda Purusha Saptaha Jnana Yajna e ha anche condotto l'Ati Rudra



Maha Yajna per Loka Kshema e Viswa Santhi (benessere globale e pace universale). Poiché è molto difficile imparare tutti i Veda, Swami ha incoraggiato tutti a imparare lo Sri Rudram perché è il modo più breve per ottenere i frutti dell'intero Veda Parayanam. Il Namakam è pieno di nomi divini e immortali del Signore Shiva. Quando cantiamo il Nome di Dio, Egli viene immediatamente e ci concede la Sua presenza. Quindi, il Nome di Dio è potente quanto Dio stesso. Tutti gli Anuvaka (sezioni dei Veda composte da inni chiamati Sukta) sono la sequenza dei Nomi Divini di Dio". In uno dei suoi scambi con Bhagavan, quest'ultimo ha consigliato all'oratore che se non si eseguono i rituali senza Bhava (sentimento), non piacerà a Dio. Parlando del significato di Ati Rudra Maha Yajna, l'erudito oratore ha detto: "Ati Rudra è considerato come Maha Prayischitta (grande pentimento) che distrugge i nostri peccati. I Pandit vedici che partecipano a questo Yajna hanno praticato severa austerità sin dal compleanno di Bhagavan nel novembre 2024". Sri Srinivasa Sharma ha concluso il suo discorso dicendo: 'Il fine dell'educazione è il carattere e il fine dello Yajna è il Seva (servizio) disinteressato. Quindi, non si dovrebbe solo cantare Sri Rudram, ma anche fare Seva'.

Dopo il discorso del sacerdote capo, si è svolto il Kalasha Sthapana, un rituale di buon auspicio. Gli altri rituali sacri che sono seguiti al Kalasha Sthapana sono stati: Mahanyasa Parayanam, Ekadasa Rudra Avahana, Shodasha Upachara Puja, Kramarchana e Ashtavadhana Seva.

I devoti sono stati poi benedetti con il Discorso Divino di Bhagavan, trasmesso attraverso l'impianto di diffusione sonora. Swami ha detto: "L'uomo non è stato in grado di riconoscere il fatto che Dio è saldamente stabilito in ogni atomo. Dio si trova in ogni essere vivente. L'uomo ha fatto molte ricerche nel mondo fisico. Sostiene di essere un erudito, ma ha dimenticato la divinità dentro di sé. Ogni azione compiuta dall'uomo è come un Yajna (sacrificio). Egli compie esternamente il Karma Yajna (sacrificio dell'azione) e internamente il Brahma Yajna (sacrificio di Brahma). Ma le persone non sono state in grado di comprendere la vera logica e filosofia dietro questi sacrifici. La stessa divinità che è presente nell'uomo si trova ovunque nella creazione. Se ci si chiede se i comfort e i piaceri fisici conferiscono gioia all'uomo, ci si rende conto che certamente non lo fanno. Tutti i comfort materiali conferiscono solo gioia e felicità temporanee e non Ananda (beatitudine) duratura. La beatitudine scaturisce spontaneamente dal cuore dell'uomo, dal principio Atmico e non da qualcosa di esterno. Pertanto, i Veda hanno insegnato in vari modi questa verità e realtà di base.

Esistono due tipi di Yajna, uno esterno e l'altro interno. Per lo Yajna esterno, c'è bisogno di Pandit vedici che cantino i Mantra e offrano oblazioni nel fuoco sacro. Questo è solo un riflesso dello Yajna interiore. Ricordare la divinità dentro di sé, considerare la propria mente come il luogo del sacrificio e offrire le cattive qualità come sacrificio è il vero Yajna. Quindi, cosa dovremmo sacrificare? Dovremmo sacrificare le cattive qualità, le cattive tendenze e le cattive abitudini che ci fanno dimenticare la nostra umanità. Bisogna vivere in questo mondo e non rinunciare a questa vita. Bisogna rendere questa vita ideale e attraversare l'oceano della vita. Proprio come l'uomo attraversa un fiume usando una barca, l'uomo dovrebbe prendere questo corpo come barca e raggiungere l'obiettivo del principio Atmico o Divinità". Bhagavan ha concluso il suo discorso con il Bhajan, 'Hey Siva Sankara Namami Sankara'. Dopo una sessione di Bhajans, i lavori della giornata si sono conclusi con l'Arati a Bhagavan.

Dal giorno successivo, dal 15 al 24 febbraio 2025, il programma giornaliero è iniziato alle 6.00 con i rituali sacri di Ganapati Prarthana, Mahanyasa Parayanam, Shodasha Upachara Puja e l'offerta di inni devozionali. Verso le 8.00 sono stati eseguiti Rudra Parayanam e Rudrabhishekam. Il Mangal Arati è stato offerto a Bhagavan verso le 9.30. Dopo l'Arati a Bhagavan, i sacerdoti hanno eseguito il Rudra Parayanam e il Rudrabhishekam, che si sono conclusi con il Rudrahomam e il Poornahuti. Il programma della sera del 24 febbraio prevedeva il rituale sacro del Siva Parvati Kalyanam, il matrimonio celeste del Signore Shiva e della Madre Parvati per il benessere dell'umanità. Il Poornahuti dello Yajna è stato eseguito in grande stile il 25 febbraio 2025.

Oltre all'esecuzione dello Yajna, dal 15 al 23 febbraio 2025 si sono tenuti discorsi accademici di eminenti relatori e programmi di musica devozionale. Il resoconto completo dello Yajna sarà pubblicato nel prossimo numero di Sanathana Sarathi.

In questa occasione propizia dell'Ati Rudra Maha Yajna, è stato organizzato un programma unico di Ashtottara Shata Sahasra Sayiswara Lingarchana, in cui 464 Linga al centro sono stati disposti a forma di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba. Questa Archana (adorazione) è stata chiamata Sayiswara Lingarchana. 1.116 Linga fatti di terra madre sono stati adorati come Prasthara (configurazione). Per commemorare le celebrazioni del centenario di Bhagavan, l'Ashto-ttara Shata (108) di tali configurazioni di Sahasra Sayiswara Lingas (1.116 Lingas con Bhagavan al centro di ogni configurazione) sono state venerate il 17 febbraio 2025 dalle 18:15 alle 20:40 in un Pandal appositamente eretto dietro i blocchi North 6.

La mattina presto, dopo l'accensione della lampada sacra, Sri R.J. Rathnakar, amministratore fiduciario dello Sri Sathya Sai Central Trust, si è rivolto ai presenti. Ha informato il pubblico che i devoti di 59 paesi hanno partecipato virtualmente al canto del Rudram e che il terzo giorno stesso il conteggio aveva superato il numero di canti eseguiti per un Ati Rudra Maha Yajna. Ha detto: "Poiché il mondo è in conflitto con molte calamità, molte delle quali causate dall'uomo, ha bisogno di pace e Bhagavan stesso ha costruito questa dimora di pace, Prasanthi Nilayam, affinché l'umanità possa sperimentare la pace duratura. Questo tipo di Lingarchana, su così vasta scala con devoti provenienti da così tanti paesi, si svolge per la prima volta a Prasanthi Nilayam". Sri Rathnakar ha affermato che è stata una bella opportunità per i devoti partecipare a questo Lingarchana.

Il 18 febbraio 2025, giorno conclusivo di questa grande funzione, alle 6.30 del mattino, è stata organizzata una processione di Kalash a Sivalayam (il luogo di nascita di Bhagavan). Anche il Kalashabhishekam è stato eseguito in questa dimora sacra. La processione è culminata presso il fiume Chitravathi, dove sono stati immersi i Linga. Questa grande funzione si è conclusa con l'Arati presso il fiume Chitravathi.

*Per costruire una casa sono necessarie quattro mura. La dimora della vita umana è costruita sulle quattro mura di Sathya, Dharma, Santhi e Prema. Oggi queste quattro mura sono crollate e l'uomo ha perso il suo vero rifugio. Conduce una vita molto artificiale. Possiamo chiamarla umanità? Se vivere è importante, non vivono forse gli uccelli, le bestie e gli animali? Che saldo bancario hanno? Che tipo di dimore si costruiscono? Vivono nel presente e sono felici. Non si preoccupano del domani. Ma l'uomo, d'altra parte, prepara piani quinquennali e decennali.*

– Bhagavan Sri Sathya Sai Baba

## RENDERE LA NOSTRA VITA IL MESSAGGIO DI BHAGAVAN\*

*I.S.N. Prasad e Vandita Sharma*

*I.S.N. Prasad:* Nel 2001 entrambi stavamo frequentando un corso di un anno a Manila. C'era una pausa nel mezzo. Così, siamo andati in un posto dove c'era un vulcano dormiente con un lago intorno. È un lago molto grande, ti sembra di essere in mare. Il lago era turbolento a causa del vento.

### **Una benedizione incredibile essere nel gregge di Swami**

Quando siamo tornati, si era fatto un po' tardi e all'improvviso ha iniziato a piovere e si stava avvicinando un temporale. Pensavamo che il barcaiolo sapesse quello che stava facendo. Eravamo solo noi due, i nostri due figli e il barcaiolo. Dopo aver attraversato metà strada, il barcaiolo si lasciò prendere dal panico. Il cielo si fece nuvoloso e scuro. Continuavamo a pregare Swami cantando Om Sai Ram. Quando il barcaiolo si lasciò prendere dal panico, pensammo che se questa era la volontà di Swami, allora era giunto il nostro momento finale. Eravamo tutti molto spaventati. Alla fine, sbarcammo sulla riva del lago, prendemmo l'autobus e raggiungemmo il nostro appartamento.

A quel tempo vivevamo in un monolocale da studenti. Avevamo una piccola fotografia di Swami nella nostra stanza e la prima cosa che vedemmo fu l'Amrita che fuoriusciva da quella foto. Capimmo che Swami ci aveva salvato quel giorno perché non era mai successo né prima né dopo. Non c'era modo migliore in cui Swami avrebbe potuto comunicare con noi. È stata opera Sua. Mentre racconto questi episodi, ciò che mi viene in mente è che, in ogni occasione, Bhagavan ci fa sapere che Lui è lì. Siamo migliaia a non sapere nemmeno cosa ha fatto e cosa continua a fare per noi. È una benedizione incredibile essere nel Suo gregge.

### **Affrontare sfide difficili con la grazia di Swami**

I.A.S è una posizione ambita. Molte persone vogliono perseguire I.A.S. perché si può fare molto bene alla società. Penso che non ci sia altra professione in cui si possa effettivamente fare il massimo bene al massimo numero di persone con il massimo delle risorse a disposizione. Ma allo stesso tempo, può essere anche assolutamente traumatico. Penso che Swami ci metta tutti in una lavatrice. A volte, aumenta o diminuisce la velocità della lavatrice. Ed è interamente il Suo desiderio o la Sua Volontà, di come vuole purificarci. A volte, diventa così stressante che pensiamo di andare in pensione volontariamente. Ma poi ricordiamo che è Swami che ci ha dato questo lavoro; fino all'ultimo giorno, dobbiamo lavorare e andare in pensione.

Ci sono momenti in cui abbiamo davvero voglia di non andare in ufficio il giorno seguente. Ma poi diciamo: "Swami, dobbiamo finire. Quindi, trova un modo". Poi, in un modo o nell'altro, che non riusciremmo mai ad immaginare, Lui fa qualcosa per darci quell'ispirazione e quell'entusiasmo per tornare in ufficio. Quando si guarda alla propria vita, la gente dice che lei è uno di quei dirigenti con cui è molto facile lavorare per chiunque. Lei è noto per essere una persona molto socievole, per essere un manager straordinario. Tuttavia, questa è la cosa più difficile da fare in una posizione come quella.

Ma allo stesso tempo, hai tutte queste paure: come posso affrontare tutte queste innumerevoli pressioni e mantenere i principi che mi stanno a cuore? Naturalmente, come ho detto, hai la benedizione di Swami. Ma devi giocare in modo molto diretto e costante. Solo allora il sistema accetta che tu sia di quel tipo. Quindi, quando dici di no a qualche proposta, non sospettano che tu abbia pregiudizi personali. Se devi dimostrare che non sei inutilmente turbato e che non stai semplicemente bloccando le cose solo per dimostrare la tua autorità, le persone si convincono della tua sincerità. Quindi, finché esprimi quella positività e il fatto che sei coerente, sono in grado di accettare un "no" e la



tua decisione con il giusto atteggiamento mentale. E poi, Swami dice sempre: non ferire nessuno. Puoi dire di no, ma fallo in modo piacevole. Swami dice: “Non puoi sempre accontentare, ma puoi sempre parlare in modo cortese”.

Una delle cose che spiegava anche lei è che abbiamo sempre sentito che Swami era lì, eravamo molto in contatto con Lui. Quindi, questa è un'altra cosa che ho imparato da Swami. Quando arrivava qualcuno, ad esempio un politico, dicevo semplicemente il mio parere in due parole e gentilmente dicevo che non era possibile. Ma li facevo sempre sedere e mettere a loro agio, chiedendo loro: “Cosa fanno i vostri figli? Come state?” Quindi, ero solito stabilire quel legame personale con loro. Inoltre, ero solito delegare molto ai miei funzionari. Dovremmo avere fede. Poiché abbiamo fede in Swami, dovremmo avere fede negli altri. Sono tutte grandi aziende. Non c'è modo di tenerle in pugno e gestirle. Quindi, la delega è una delle cose. Ma ancora una volta, possiamo tutti ricollegarci agli insegnamenti di Swami e al modo di fare le cose di Swami. Penso che questi siano semplici mantra, ma ti aiutano a superare situazioni davvero complesse. Swami ci ha anche insegnato a non odiare nessuno. Ci sono state così tante situazioni e alcune di esse erano anche molto conflittuali. Ma in qualche modo, siamo usciti indenni con la grazia di Swami. Ma senza Swami, saremmo stati corrotti dall'amaressa. Penso che sia un lungo viaggio. A volte, ci vuole tempo perché le persone sappiano chi sei. Una volta ottenuta la credibilità, le persone si fidano di te. Quando costruisci la tua immagine, le cose vanno a posto e diventano più semplici. Poi trovi persone che vogliono lavorare con te perché trovano le loro idee allineate con le tue di creare una società diversa. Molte, molte volte è successo.

### **Il potere dell'amore da Swami e per Swami**

Parlando della missione di Bhagavan, penso che tutte le istituzioni di Swami siano modelli da emulare, che si tratti del sistema educativo o degli ospedali, dell'ospedale mobile o dei progetti idrici. Swami è lì per guidare coloro che possono intraprendere tali progetti e realizzarli, e forse in questo modo si può fare molto bene alla società. Guarda il tipo di standard che Swami ha stabilito e cosa è stato in grado di fare. Sono davvero dei modelli di comportamento forti, ma non tutti possono farlo. Ci vorrà ancora un po' di tempo prima che sempre più persone tentino versioni più piccole di ciascuna di queste iniziative. Alcune cose stanno già accadendo in tutto il paese, ma sono sicuro che, nel corso del tempo, si diffonderanno. Ma l'impegno deve arrivare.

Una lezione molto importante che impariamo qui a Prashanti Nilayam è l'impegno. Se riusciamo a imparare a portare quel livello di impegno, sono sicuro che possiamo cambiare la qualità del servizio che siamo in grado di impartire e implementare. Questo può davvero aiutare. Ora la formazione dei servizi civili è iniziata a Prashanti Nilayam. Questo è un altro passo nella giusta direzione. Sento che quando i tirocinanti verranno qui e vedranno il sistema modello, lo implementeranno nel loro lavoro. A parte il modello di servizio gratuito, c'è molto da imparare e assimilare. Non si scende a compromessi sulla qualità e si dispone dei migliori strumenti e delle migliori attrezzature. Ma la parte più importante è l'impegno delle risorse umane che gestiscono il tutto. Se riusciremo a imparare queste cose, sono sicuro che saremo in grado di svolgere il nostro servizio molto meglio. Oltre a ciò che sta facendo la Central Trust, rimarrete sorpresi nel vedere il numero di attività svolte dai volontari Seva Dal, alcune delle quali sono così toccanti e stimolanti. Non è che molti di loro siano molto ricchi. Molti di loro vivono in piccole città e villaggi con risorse limitate e hanno le loro vite di cui preoccuparsi. E sembra che stiano facendo servizio da anni. Vanno al loro posto di lavoro per guadagnarsi da vivere e fanno anche Seva. Molti di loro, compresi alcuni giovani che non hanno visto Swami vengono fisicamente a Prashanti Nilayam per fare Seva. È davvero toccante e stimolante. In Stati come il Bengala Occidentale, l'Orissa e il Jharkhand, dove Swami non è andato fisicamente, vediamo persone che fanno così tanto buon Seva a modo loro. Persone provenienti da vari distretti di diversi Stati vengono qui e svolgono programmi culturali. Il mondo intero sta venendo a sapere cosa sta succedendo qui grazie al Centro Media Sri Sathya Sai. Come tutte le altre istituzioni esemplari, anche il Seva Dal è stato avviato dallo stesso Bhagavan per mostrare ai

devoti il percorso della loro redenzione attraverso il servizio disinteressato con amore. Quindi, questo è il Mantra che ispira i volontari del Seva Dal a fare quel tipo di lavoro. È così che sono stati in grado di generare il lavoro ispirato nel corso degli anni a tutti i livelli. Individualmente, l'intero concetto o l'atteggiamento di raccontare ciò che stanno facendo non esiste. Alla maggior parte delle persone piace lavorare in silenzio. Raccolgono le proprie risorse finanziarie e di altro tipo in silenzio. Incontriamo molte persone in Karnataka che lavorano in una piccola organizzazione ma fanno un ottimo lavoro nell'Organizzazione Sai utilizzando le proprie risorse. Lo fanno in silenzio senza clamore.

L'amore di Swami e l'amore per Swami sono incredibili. Il tipo di altruismo che Swami ha ispirato in generazioni è per noi indescrivibile. Siamo sicuri che continuerà a crescere. Penso che questa sia la parte più bella dell'eredità di questo Avatar. Siamo molto fortunati a poterlo testimoniare e sperimentare. Questo sta davvero risvegliando la divinità in ogni persona ed è un processo costante e continuo. Infatti, c'è stata un'occasione in cui alcuni studenti che volevano entrare in politica hanno chiesto il permesso a Swami perché erano preoccupati se dovessero entrare in politica. Così, Swami ha consigliato loro di coltivare prima l'altruismo, che volessero entrare in politica o in qualsiasi professione. Ciò che è importante è avere un forte carattere interiore del proprio sistema di valori con principi sani in una sfera come la politica. Ma penso che tutte queste istituzioni abbiano contribuito a coltivare queste virtù. Indipendentemente dal ruolo che Swami assegna a ciascuno, ogni individuo fa la sua parte per esprimere il proprio amore e la propria adorazione a Bhagavan. È anche molto stimolante vedere molti giovani seguire il sentiero del Seva perché, se osserviamo i cambiamenti in atto nella società, sembra che ci stiamo muovendo sempre più verso una cultura materialistica. Ma molti giovani sono ispirati dagli insegnamenti di Swami e stanno seguendo il sentiero del Seva. È molto bello, stimolante e incoraggiante per noi vederlo.

(Fonte: Sri Sathya Sai Media Centre, Prasanthi Nilayam.)

– **Sri I.S.N. Prasad (IAS)** è un ex Segretario Capo Aggiunto (Finanze) ed ex Segretario Principale (IT e BT), Governo del Karnataka e **Smt. Vandita Sharma (IAS)**, ex Segretario Capo ed ex Segretario Capo Aggiunto e Commissario per lo Sviluppo, Governo del Karnataka.

## Chinna Katha

### LA FEDE INCROLLABILE OTTIENE LA GRAZIA DIVINA

Una volta la figlia di Nana saheb Chandorkar, Mainatai, fu in preda a continui dolori del parto per tre o quattro giorni, che la resero molto debole. A un certo punto, le sue condizioni erano così critiche che si dubitò che potesse sopravvivere. A quei tempi, ospedali, medici e infermieri non erano così facilmente disponibili. Nana Saheb continuava a recitare il nome di Baba e pregava costantemente per chiedergli di salvare sua figlia. C'è una connessione come quella della radio tra Dio e i suoi devoti. Ovunque si trovi il devoto e in qualunque modo offra la sua preghiera, questa raggiunge immediatamente Dio. Il devoto ha una connessione cuore a cuore e amore a amore con Dio. Ci può essere un ritardo nella comunicazione con la radio, ma non può esserci alcun ritardo in questa connessione. La preghiera di Nana raggiunse immediatamente Baba. C'era un devoto di Baba a Shirdi di nome Ramgirbuva che Baba chiamava Bapugirbuva o Bapu. Baba lo chiamò e disse: "Bapu! Prendi questo Udi, vai a Jamner dove vive Nana e

daglielo". Sentendo questo comando di Baba, Ramgirbuva si guardò in tasca e scoprì di avere solo due rupie con sé. Con due rupie poteva arrivare solo a Jalgaon in treno. Quindi disse a Baba: "Baba! Non ho soldi per andare a Jamner. Con le due rupie che ho posso arrivare solo a Jalgaon. Allora come faccio ad andare oltre, a Jamner?" Baba allora gli disse: "Oh sventato! Quando ti avrò detto di andare, farò anche i dovuti preparativi. Non lasciare spazio a dubbi".

Anche Hanuman, al tempo di Ramavatar, dubitò inizialmente di come avrebbe potuto attraversare un oceano così vasto e andare a Lanka in cerca di Sita. Ma quando si ricordò di Rama, si sentì rassicurato: "Poiché questo è il lavoro di Rama, Lui stesso ne garantirà l'esecuzione. Ha assegnato questo lavoro a me e a nessun altro perché vuole che sia eseguito da me. Quando Dio dà un lavoro, si occupa anche di come viene svolto". Pensando in questo modo, Hanuman sviluppò una fede salda e incrollabile nel potere di Rama Nama e sorvolò l'oceano con grande sicurezza. Anche Ramgirbuva aveva dei dubbi: "Come posso andare a Jamner con due rupie in tasca? È a 30 miglia da Jalgaon. Come farò a compiere questo lungo viaggio? " Doveva compiere questo viaggio in un Tonga. A quei tempi, non c'erano auto e taxi e non c'erano altri mezzi di trasporto per compiere tali viaggi se non il Tonga. Ramgirbuva continuava a dubitare: "Qualche proprietario di Tonga mi permetterà di sedermi nel suo Tonga quando non ho soldi? Altrimenti, devo compiere questo viaggio a piedi. Riuscirò a percorrere una distanza così lunga? Per fugare i suoi dubbi, Baba lo rassicurò: "Abbi fiducia nelle mie parole, segui il mio comando e vai". Senza aggiungere altro, obbedì implicitamente al comando di Baba.

Ramgirbuva salì sul treno e raggiunse Jalgaon all'1.30 del mattino. Dopo aver raggiunto Jalgaon, era perso nei suoi pensieri se doveva proseguire per Jamner al buio o passare la notte lì alla stazione. Non riuscendo a decidere, rimase seduto, chiuse gli occhi e iniziò a pregare e a cantare il Nome di Baba. Ben presto un uomo alto in uniforme con un turbante in testa arrivò e iniziò a chiamare ad alta voce: "Chi è Ramgirbuva che è venuto qui da Shirdi in treno"? Ramgirbuva rispose: "Sono io Ramgirbuva. Sono venuto qui da Shirdi. Baba mi ha mandato". L'uomo in uniforme gli disse: "Vieni, vieni. Un Tonga ti sta aspettando". Quando chiese da dove provenisse il Tonga, l'uomo rispose: "Nana Saheb l'ha mandato". Era un buon Tonga. Anche il cavallo era molto forte e potente. Il Tonga era molto bello. Ramgirbuva salì sul Tonga che iniziò a correre molto velocemente. Tuttavia, correva così dolcemente che Ramgirbuva aveva l'impressione che non si muovesse affatto. Pensò: il cavallo di Nana era così veloce che nemmeno un'auto poteva essere più veloce di lui. Perso in questi pensieri, raggiunse il villaggio dove viveva Nana. L'autista indicò una casa e disse: "Vedi, questa è la casa di Nana". Scese dal Tonga e si diresse verso la casa di Nana. Dopo aver fatto qualche passo in avanti, si voltò per dire qualcosa all'autista del Tonga. Ma fu sorpreso di scoprire che non c'erano né il Tonga né il suo autista.

Ramgirbuva entrò nella casa di Nana Saheb. Consegnandogli l'Udi che gli aveva dato Baba, gli disse: "Nana Saheb! Prenda questo Udi. Baba l'ha mandato per lei". Quando Nana Saheb chiese quando Baba aveva mandato questo Udi, Ramgirbuva gli disse che l'aveva dato la sera del giorno precedente. "Sono arrivato alla stazione ferroviaria di Jalgaon all'1.30 del mattino. Ma come hai fatto a sapere che sarei arrivato a quell'ora? Dato che hai mandato il Tonga all'ora esatta, sono arrivato a casa tua in fretta", disse Buva. Nana rimase sorpreso nel sentire questo. Gli disse: "Non ho nessun Tonga; non ho mandato nessuno alla stazione ferroviaria; non sono a conoscenza del tuo arrivo. Perché dici tutto questo? Dov'è il Tonga? Mostramelo". Ramgirbuva rispose: "Signore, appena sono sceso dal Tonga, sia il Tonga che il suo autista sono scomparsi all'improvviso. L'autista mi aveva detto che lei lo aveva mandato a portarmi qui". Non avendo tempo per discutere ulteriormente della questione, Nana entrò e diede il Prasadam di Udi a sua figlia. Nana rimase vicino alla porta e fece una fervida preghiera, cantando il Nome di Baba. In quel preciso istante, udì il pianto del bambino. Sua figlia diede alla luce un maschio. Nana era fuori di sé dalla gioia nel vederlo. Tornato da Ramgirbuva, gli chiese: "Raccontami tutto quello che è successo. Cosa ha detto Baba? Come sei arrivato da Shirdi?" Ramgirbuva disse: "Avevo solo due rupie per il biglietto del treno fino a Jalgaon. Tutti gli altri preparativi erano stati fatti da Baba. Baba non abbandonerebbe mai coloro che hanno fede in lui. La fede è la cosa più importante.



L'uomo oggi ha perso entrambi gli occhi della fede. È diventato veramente cieco. Può raggiungere il successo in tutte le sue imprese se ha fede. Fu grazie alla sua fede in Baba che Nana provò un'immensa felicità. Il terzo giorno dopo il parto di sua figlia, Nana arrivò a Shirdi insieme a Ramgirbuva. Disse a Baba: "Baba! Il tuo gioco divino non può essere descritto a parole. Qual è il messaggio che ci dai con la tua recitazione e Leela"? Le Gopika nel Dwapar Yuga e le Vanara nel Treta Yuga sperimentarono la gloria di Dio in questo modo.

## LE MIE ESPERIENZE DELLA DIVINITÀ DI BHAGAVAN\*

*M.S. Prakasa Rao*

Venendo ora all'argomento della fede, vi racconterò un altro episodio. Chiesi ai miei genitori di andare a Prashanti Nilayam per poter avere il darshan, lo sparshan e il sambhashan dello swami. Mio padre mi disse che aveva visitato molti santi. Quindi non aveva più alcun desiderio da esaudire. Ma poi in qualche modo si convinse e andò a Prashanti Nilayam. Bhagavan diede il vibhuti e parlò alle persone sedute accanto a mio padre. Mio padre era abbattuto perché, avendo visitato molti luoghi di pellegrinaggio e incontrato molti santi, non aveva ricevuto Vibhuti né avuto la fortuna che Swami gli parlasse. Allora gli ricordai che non aveva chiesto nulla a Bhagavan. Questa era la sua preghiera originale. Così, quando volle andare di nuovo a Prashanti Nilayam, gli dissi di pregare per il Darshan, lo Sparshan e il Sambashan di Bhagavan. Quindi, dopo quindici giorni, visitò Prashanti Nilayam con questa preghiera sulle labbra. Swami lo chiamò per un colloquio dalle linee del Darshan entro mezz'ora dal suo arrivo a Prashanti Nilayam. Durante il colloquio, Swami gli raccontò tutto delle sue visite ai luoghi di pellegrinaggio e dei suoi incontri con i santi. Bhagavan disse a mia madre che mio padre è un Suo devoto e che alla fine lo ha portato ai Suoi piedi. Gli disse di rimanere a Prashanti Nilayam. Mio padre mi scrisse una bellissima lettera in cui affermava di aver visto Dio e che Dio gli aveva ordinato di rimanere a Prashanti Nilayam. I miei genitori obbedirono alle istruzioni di Bhagavan e rimasero a Prashanti Nilayam per dieci anni, incontrando più volte Bhagavan. Se avete fede e pregate con fervore, Bhagavan vi benedirà sicuramente.

### **Le benedizioni di Bhagavan a profusione**

Anche mia madre era solita soggiornare a Prashanti Nilayam e interagire con Madre Easwaramma. Descriveva molti miracoli a mia madre. Mia madre mi chiese di scrivere una canzone che descrivesse Madre Easwaramma che cullava Bhagavan in una culla e i pensieri che le venivano mentre compiva questo atto. Mi chiese di mettermi nei panni di Madre Easwaramma e comporre una canzone che recitasse così: "Repalle Baalunivale Maa Pallelo Puttaavu..." (oh figlio di Repalle, Krishna, sei nato nel nostro villaggio). Swami era molto contento di questa canzone e chiese agli studenti che lo accompagnavano a Kodaikanal nell'estate del 2006 di cantarla ogni giorno. Disse: 'Easwaramma pensava esattamente così mentre cullava Swami nella sua infanzia'. Ho scritto un'altra canzone: "Sai Anu Kammani Pilupe Ammanu Thalapuku Tecchindi Sai Anu Thiyyani Thalupe Ammanu Maripinchindi" (il dolce richiamo di Sai mi fa ricordare la mia amorevole madre, e i dolci pensieri di Sai mi fanno dimenticare persino mia madre). La canzone mette vividamente in risalto l'amore per la propria madre, il dolce pensiero di Sai fa dimenticare persino la propria madre. Ero a Prashanti Nilayam quando Swami sentì questa canzone dagli studenti. Swami diede un messaggio profondo agli studenti: "Anche se Dio entra nei vostri pensieri, non dovrete dimenticare vostra madre. La madre è più grande persino di Dio". Uno studente venne di corsa da me e disse che Swami voleva che cambiassi la parola Maripinchidi

(dimenticato). Così, ho suggerito la parola Muripinchindi (felice) che trasmette che quando la canzone viene cantata, la madre è felice. Swami era molto contento di questa correzione di una sola parola.

Ho scritto una commedia nel 1975 "Buddham Sharanam Gachchhami". Ho istruito bene i bambini di Bal Vikas e l'hanno messa in scena alla presenza di Swami. Il Guru del Bal Vikas mi chiese di andare a Prasanthi Nilayam. Mi rifiutai di andare a Prasanthi Nilayam dicendo che avevo molto lavoro in ufficio. Swami fu molto contento della rappresentazione e chiese al Guru del Bal Vikas: "Chi ha scritto la rappresentazione"? Quando lei disse a Swami che non ero andato a Prasanthi Nilayam, Swami commentò: "Papam Papam" (poveretto). Poi ho scritto una bellissima opera teatrale, "Twameva Sharanam Sai", e ho avvisato tutti i presidenti di distretto, ma nessuno ha mostrato alcun interesse per lo spettacolo. Piangevo ogni giovedì davanti alla fotografia di Swami e leggevo il copione. Ho dovuto aspettare 25 lunghi anni per avere questa opportunità. Durante i festeggiamenti per il 75° compleanno, la prima opera teatrale che è stata rappresentata è stata "Twameva Sharanam Sai". Quando stavamo facendo le prove nell'auditorium Poornachandra, gli studenti di Swami chiesero ai bambini di abbassare il volume perché disturbava Swami, che in quel momento si trovava nell'auditorium Poornachandra. Bhagavan chiamò i suoi studenti e chiese loro: "Avete mai recitato in un'opera teatrale"? Gli studenti risposero: "No, Swami". Swami chiese: "Allora come farete a conoscere le loro difficoltà? Come faranno i bambini a provare se non alzano il volume? Allora gli studenti mi dissero di alzare il volume mentre provavamo. I bambini erano perplessi perché gli studenti avevano chiesto loro di abbassare il volume. Immediatamente, ho riferito loro le indicazioni di Swami. Stavo dirigendo i bambini e improvvisamente si sono fermati come statue. Quando mi sono girato, ho visto Swami in piedi vicino a me con la sua veste che quasi mi toccava. Mi sono inginocchiato ai piedi di Swami. Swami mi chiese il nome della rappresentazione. Quando risposi: "Twameva Sharanam Sai", Swami disse: "Baaga Cheyandi" (falla bene). Ero molto felice della risposta di Swami e senza dubbio fu un grande successo. La grazia di Swami era sconfinata, diede 80 sari Kanchipuram ai partecipanti e allo staff di supporto. A me diede un completo di lana. Quando mi resi conto del mio errore, Swami mi diede immense opportunità che custodirò per tutta la vita.

Scrissi e composi le canzoni per la rappresentazione teatrale "Jagame Sai Mayam" per il distretto di Srikakulam, Sri Sathya Sai Seva Organisation. A Swami la rappresentazione e le canzoni piacquero molto e subito dopo la rappresentazione mi materializzò un anello di diamanti. Avevamo portato con noi una Jhula. Swami disse che si sarebbe seduto sul Jhula. Ebbi l'ambita opportunità di tenere la mano di Bhagavan e di stargli vicino per più di venti minuti. Bhagavan disse che avrebbe utilizzato i miei servizi nell'Avatar Sathya Sai. Mi chiese di sedermi vicino ai Suoi piedi e mi diede una pacca sulla schiena dicendo che sarebbe stato sempre con me e che avrei dovuto servirlo. Dopo essere tornato da Prashanti Nilayam, ho avuto un grave incidente con la mano destra, con ossa rotte. Ma con mia grande sorpresa non ho sentito nemmeno il dolore di una puntura d'ago. Sorridevo e parlavo con tutti. Tutti erano sorpresi perché dopo una frattura non sentivo alcun dolore. Il medico mi ha operato in ospedale. Il terzo giorno, al momento della dimissione, volevo pagare il conto dell'ospedale di 25.000 rupie alla cassa. Ma il personale allo sportello mi disse che un signore aveva già pagato il conto a mio nome. La persona disse alla cassiera che Sri Prakasa Rao gli era ben noto. Fino ad oggi, non so chi abbia pagato il conto.

### **La grazia di Bhagavan su mia madre e mio padre**

Ci sono due cose necessarie per ottenere la grazia di Bhagavan: la speranza e il pensiero positivo. Durante un'altra visita a Prashanti Nilayam, sentii nel profondo del mio cuore che Bhagavan ci avrebbe sicuramente benedetti. Fedele alla mia fede, Bhagavan ci onorò ascoltando tutti i nostri canti e ci benedisse. Era molto contento di noi e poi ci disse di andare a mangiare. Io stavo aspettando vicino a uno degli alberi accanto all'Auditorium Poornachandra. Tutti i nostri ragazzi vennero da me dopo aver mangiato. Improvvisamente, Sri Chakravarthi venne da me e mi disse che Bhagavan voleva rilasciare un'intervista a tutti i nostri ragazzi nell'auditorium Poornachandra. Quindi, voleva che fossimo presenti

alle 14:00. Bhagavan arrivò all'auditorium Poornachandra ben prima delle 14:00 e disse: “Dite a Pallaki Patala (canzoni del palanchino) Prakasa Rao di sedersi in prima fila”. Ho dato a Bhagavan il libro dei miei testi. La prima cosa che mi ha detto è stata: “Ninna Rathri Nee Patalanni Chadivanu Bangaru (ieri sera ho letto tutte le tue canzoni, mio caro), sono come gioielli”. Swami ha detto: “Non mi stai chiedendo nulla”. Ho detto: “Swami, quando la tua grazia è lì, si prenderà cura di tutto. Mio padre ha 96 anni e ha una pessima memoria. Per favore, dagli il Prasadam, Swami”. Poi Swami chiese: ‘Cosa stai dicendo? Non sta cantando Sai Ram Sai Ram? Alla fine della sua vita, perché vuoi che si ricordi di tutte le cose terrene? Non ricordargli nient'altro. Io sono sempre con lui’. Mio padre ha vissuto per 100 anni. Non aveva disturbi come pressione alta, diabete, ecc. È partito per la sua dimora celeste cantando Sai Ram Sai Ram.

Nel 2015 mia madre aveva 92 anni. Il suo battito cardiaco salì a 160 battiti al minuto. Anche dopo tre giorni di ricovero in ospedale, il suo battito cardiaco non tornò alla normalità. Il medico mi disse di informare tutti i miei parenti stretti perché le sue condizioni stavano peggiorando. Ma il medico era sorpreso perché mangiava e parlava normalmente con le persone. La notte del quarto giorno, sono stato con mia madre dalle 20 alle 24; cantava Bhajans ad alta voce in terapia intensiva. Le infermiere sono arrivate di corsa perché temevano che disturbasse gli altri pazienti. Anche gli altri pazienti non avevano alcun problema con il suo cantare Bhajans, poiché stava cantando il Nome di Dio. Quindi, le infermiere se ne andarono perché gli altri pazienti erano a loro agio con i bhajan. Il giorno dopo, a partire dalle 6 del mattino, ricominciò a cantare i bhajan. Così, di notte, la sua frequenza cardiaca scese a 120 e fu dimessa. Quello che voglio sottolineare qui è il potere del Namasmara (il canto del Nome di Dio). Dopo un anno, c'era una funzione a casa nostra. I miei fratelli e le mie sorelle erano venuti e dopo la funzione, chiedevano il permesso a mia madre di tornare a casa. Ma mia madre voleva cantare i bhajan. Così, abbiamo iniziato a cantare i bhajan a mezzogiorno. Alle tre, stava guardando la fotografia dello swami e pregando Bhagavan: “Perché non mi prendi?”. Poi chiesi a mia madre perché stava pregando Bhagavan in quel modo. Mi disse che aveva cantato Bhajan ogni giorno per due ore negli ultimi quarant'anni e che Bhagavan le aveva detto nella stanza degli incontri che se avesse pensato sempre a Lui, sarebbe stato presente davanti a lei nei suoi ultimi momenti. Alle 18:30, mentre cantava i Bhajan, si fuse ai Piedi di Loto di Bhagavan.

(Fonte: Samarpan Talk, Brindavan.)

– **Sri M.S. Prakasa Rao è un fervente devoto di Bhagavan e responsabile statale (Programmi culturali), Sri Sathya Sai Seva Organisation, Andhra Pradesh.**

## CELEBRAZIONI A PRASANTHI NILAYAM

### Un reportage

#### PROGRAMMA NAZIONALE DI LEADERSHIP SRI SATHYA SAI

Il Programma Nazionale Sri Sathya Sai per la Leadership (SSSNLP) ha celebrato quest'anno il suo 5° anniversario. Il programma si è svolto per tre giorni, dal 24 al 26 gennaio 2025, nella Sai Kulwant Hall.

La cerimonia di apertura del programma è iniziata con l'accensione cerimoniale della lampada sacra, seguita dal discorso di benvenuto del Prof. Yoginder Verma, coordinatore del SSSNLP, il 24 gennaio 2025. Sono stati poi lanciati “Sri Sathya Sai Netrutwam”, la newsletter annuale e il Festival Nazionale Sri Sathya

Sai dei Cortometraggi. Sri Chinmayananda Pati di Odisha, un ex allievo del SSSNLP, ha riflettuto sul percorso e sulla trasformazione del SSSNLP negli ultimi cinque anni. È seguita una presentazione audiovisiva prima dei discorsi di due partecipanti.

Il dottor Deepak Vohra, ex ambasciatore indiano in Armenia, Sudan e Polonia, ospite d'onore, ha poi preso la parola. Ha raccontato un episodio della sua vita, accaduto più di quarant'anni fa, quando Bhagavan lo salvò da uno stato comatoso che minacciava la sua vita. Dopo essere giunto a Prashanti Nilayam, riconobbe in quel salvatore Bhagavan, che si presentò con la Sua veste arancione e una corona di capelli.

Il dottor V. Mohan, amministratore fiduciario dello Sri Sathya Sai Central Trust, ha poi tenuto il suo discorso di apertura. Ha ricordato agli studenti l'ambita opportunità di venire a Prashanti Nilayam e ha detto che non è una coincidenza che una persona venga qui. Tutti coloro che vengono qui sono scelti personalmente da Bhagavan. I bhajan sono proseguiti e si sono conclusi con l'arati a Bhagavan.

La sessione serale è iniziata con il canto dei Veda, seguito da una presentazione di musica devozionale "I am Divine", in cui i partecipanti hanno aperto i loro cuori a Bhagavan in una melodia musicale. La sessione si è conclusa con i bhajan e l'arati a Bhagavan.

Il programma del 25 gennaio 2025 è iniziato con il canto dei Veda, dopo di che i partecipanti hanno presentato un ensemble musicale "Prem Ki Paribhasha". La sessione si è conclusa con i bhajan e l'arati a Bhagavan.

La sessione di commiato, la mattina del 26 gennaio 2025, è iniziata con il canto dei Veda, seguito da una grande processione dei partecipanti, dei funzionari e dei docenti del programma SSSNLP. È seguita la pubblicazione del rapporto annuale, una presentazione audiovisiva, il giuramento dei partecipanti, la distribuzione di souvenir intitolati "Prerana 2024", la consegna dei certificati e i discorsi di alcuni partecipanti selezionati.

Sri Nimish Pandya, presidente dell'organizzazione Sri Sathya Sai Seva per tutta l'India, si è poi rivolto all'assemblea esortando tutti a seguire Bhagavan nei pensieri, nelle parole e nelle azioni. Ha detto che uno dei motivi principali della missione di Bhagavan era aiutare tutti a realizzare la propria forza interiore. Ha anche fatto un'osservazione molto valida ai partecipanti, invitandoli a non essere mai impulsivi nella vita; bisogna riflettere e fermarsi ogni momento prima di prendere una decisione. Sri Nimish Pandya ha concluso il suo discorso chiedendo ai partecipanti di visitare Prashanti Nilayam perché Sai Kulwant Hall è il luogo in cui avviene tutto l'apprendimento spirituale.

Dopo il discorso di Sri Nimish Pandya, è stato trasmesso il discorso di Bhagavan attraverso l'impianto di diffusione sonora. Bhagavan ha iniziato il suo discorso dicendo che si dovrebbe rinunciare a Tamas e Rajas e assorbire Sattwa Guna che aiuterà tutti a coltivare la devozione. Questa è la verità elementare. Rivolgendosi agli studenti, Swami disse: "Voi siete tutti i futuri cittadini di Bharat. La prosperità e il benessere del nostro paese dipendono interamente da voi. Pertanto, quando voi sarete buoni, la società sarà buona, quando la società sarà buona, il paese sarà buono. Si dovrebbero considerare i problemi della società come i propri problemi e servire la società in modo disinteressato. Per tutta la vita, dovete essere pronti a servire ed essere un servitore. Non pensate mai di diventare un leader. Passate la vostra vita al servizio dell'umanità". Bhagavan concluse il suo discorso con il bhajan, 'Hari Bhajan Bina Sukha Santhi Nahin'.

Dopo i bhajan e l'arati, i lavori della giornata si sono conclusi felicemente.

## **ANNO NUOVO CINESE GLOBALE 2025**

Una profonda devozione e uno spirito di unità hanno caratterizzato la celebrazione del Capodanno cinese globale 2025 a Prashanti Nilayam. Un folto gruppo di devoti provenienti da cinque paesi della

Zona 5, il Consiglio Globale Sri Sathya Sai, ovvero Singapore, Malesia, Indonesia, Brunei e Taiwan, è venuto a partecipare a queste celebrazioni che si sono svolte dal 4 al 6 febbraio 2025.

La cerimonia di apertura del programma si è tenuta il 4 febbraio 2025. Il primo punto del programma è stata la tradizionale processione dei devoti provenienti dai cinque paesi partecipanti, che sono entrati nella Sai Kulwant Hall alle 17:00 e hanno offerto i loro saluti al sanctum sanctorum. Due danzatori leonini hanno poi eseguito una spettacolare danza al suono di strumenti musicali tradizionali. La cerimonia di apertura è stata poi eseguita da dignitari che hanno acceso cerimoniosamente la lampada sacra.

La coordinatrice globale del Capodanno cinese di quest'anno, la signora Jacqueline Ho, ha poi pronunciato il suo discorso di benvenuto. Riferendosi al viaggio verso Prashanti Nilayam come al viaggio della trasformazione, l'eminente oratrice ha espresso gratitudine a Bhagavan per questa opportunità ed ha esortato i devoti ad arrendersi completamente a Bhagavan e a seguire i suoi insegnamenti. In conclusione, ha pregato Bhagavan affinché guidasse i devoti sul sentiero dell'unità e della spiritualità.

Questo discorso ispiratore è stato seguito da una presentazione di danza culturale da parte dei devoti della Malesia. L'ultimo punto del programma è stata una presentazione di musica devozionale da parte dei devoti della Zona 5, il Consiglio Globale Sri Sathya Sai. Mentre i cantanti eseguivano brani devozionali pieni di sentimento, la gioia della celebrazione è stata resa ancora più toccante quando alcuni saggi cinesi hanno distribuito cioccolatini lanciandoli ai devoti nella sala. I bhajan sono seguiti a questa presentazione di musica devozionale e il programma del giorno di apertura si è concluso con l'Arati a Bhagavan.

Il programma mattutino del 5 febbraio 2025 è iniziato con un discorso toccante di Sri Ravi Bhatia dall'Indonesia, che ha narrato le sue esperienze e ha raccontato di come Swami stesso gli sia apparso attraverso una potente esperienza in sogno, in cui Swami gli ha detto che può trasformare la terra in cielo e il cielo in terra. Sri Bhatia ha anche descritto come Swami gli abbia trasmesso il significato del Nome Divino e gli abbia detto: "La mia Parola è la mia benedizione". Dopo questo discorso, alcuni devoti anziani della Zona 5, Sri Sathya Sai Global Council, sono stati premiati per il loro eccezionale lavoro per l'Organizzazione Sai. Dopo questa cerimonia di premiazione, i devoti di Singapore hanno presentato un programma di musica devozionale eseguendo canzoni toccanti. Dopo una breve sessione di Bhajans, è stato offerto l'Arati a Bhagavan, che ha segnato la conclusione del programma mattutino.

Il programma serale è iniziato con un discorso di Sri Cheah Woon Kwong, dalla Malesia, che ha raccontato le sue esperienze di come Bhagavan abbia riversato su di lui la Sua grazia quando è venuto a Prashanti Nilayam come organizzatore del Capodanno cinese di tanto in tanto.

A seguire, è stato presentato un dramma intitolato "Il Re Scimmia", anch'esso presentato dai devoti malesi. Il dramma raccontava la storia mitologica di un re scimmia di nome Sun Wukong che fu imprigionato sotto una montagna quando si ribellò al cielo e fu poi liberato dalla prigionia per accompagnare un monaco buddista nel suo viaggio verso l'Occidente per recuperare i testi buddisti.

Il programma successivo, altrettanto accattivante, è stato "Bian Lian" (l'antica arte drammatica del cambio di maschera), che ha deliziato tutti. È seguita una sessione di Bhajan, conclusasi con l'offerta di Arati a Bhagavan.

Le celebrazioni del Capodanno cinese globale si sono concluse il 6 febbraio 2025. I lavori sono iniziati alle 17:00 con un discorso ispiratore della signora Rosemary Chandran, che ha parlato sul tema "Il mio viaggio con Sai", narrando il suo emozionante ingresso nel mondo di Sai e le successive esperienze che hanno cambiato la sua vita per grazia di Bhagavan quando ha fatto il primo passo per venire a Prashanti Nilayam. Ha avuto un'esperienza dell'infinita aura cosmica di energia di Bhagavan. In conclusione, ha esortato tutti ad aggrapparsi ai Piedi di Loto di Bhagavan. Le osservazioni conclusive sono state fatte



dalla signora Jacqueline Ho, coordinatrice del Capodanno cinese di quest'anno, che ha ringraziato le varie istituzioni dell'Ashram per la grande conduzione delle celebrazioni del Capodanno cinese.

La canzone in mandarino per il centesimo compleanno di Bhagavan ha segnato il culmine del programma di tre giorni. È seguita una sessione di Bhajan, conclusa con l'Arati a Bhagavan.

## DICHIARAZIONE DI PROPRIETÀ E ALTRE INFORMAZIONI SUL GIORNALE

**Intitolato SANATHANA SARATHI (inglese) R.No.10774/58**

(Da pubblicare nel primo numero di ogni anno dopo l'ultimo giorno di febbraio)

### **Modulo IV (vedi Regola 8)**

1. Luogo di pubblicazione: Sri Sathya Sai Press, all'interno del complesso Sri Sathya Sai Ashram, Prasanthi Nilayam.

2. Periodicità di pubblicazione: mensile

3. Nome dello stampatore e dell'editore: Sri K. Varadarajan

Se cittadino indiano: Sì

Indirizzo: West II / C-22, P.O. Prasanthi Nilayam,

Distretto di Sri Sathya Sai, A.P., 515134. 4. Nome dell'editore: Sri G.L. Anand

Se cittadino indiano: Sì

Indirizzo: Round Block V / C-3, P.O. Prasanthi Nilayam,

Distretto di Sri Sathya Sai, A.P. 515134.

5. Nomi e indirizzi delle

persone che possiedono il

giornale e dei partner o

azionisti che detengono più

dell'uno per cento del

capitale versato totale

al 28-2-2025: Sri Sathya Sai Sadhana Trust, Publications Division, P.O. Prasanthi Nilayam, Sri Sathya Sai District, A.P., 515134.

Io, K. Varadarajan, dichiaro che le informazioni fornite sopra sono veritiere per quanto a mia conoscenza.

Data: 1-3-2025

(Sd) K. VARADARAJAN (Firma dell'editore)

## Istituto di scienze mediche superiori Sri Sathya Sai

Area EPIP, Whitefield, Bangalore - 560066

Tel: 080-28004640, 4641, 4441 - Email:academicblr@sssihms.org.in

L'Istituto di Scienze Mediche Superiori Sri Sathya Sai di Whitefield offre un corso di 4 anni completamente gratuito che porta al conseguimento di una laurea in Infermieristica, Anestesia e Tecnologie Operative, Tecnologie per la Cura Cardiaca, Tecnologie di Imaging, Tecnologie di Laboratorio Medico e Tecnologie di Perfusioni sotto l'egida dell'Università di Scienze della Salute Rajiv Gandhi di Bangalore, Karnataka. Tutti i corsi sono destinati esclusivamente a studentesse e si tratta di un programma completamente residenziale. Le studentesse dovranno pagare le spese di vitto e alloggio, nonché eventuali altre tasse previste dalla Rajiv Gandhi University of Health Sciences (RGUHS).

Le candidate interessate possono presentare domanda online per il Common Entrance Test condotto dalla Karnataka Examinations Authority utilizzando il link fornito di seguito:

<https://cetonline.karnataka.gov.in/kea>

I criteri di ammissibilità sono i seguenti:

1. Età: i candidati devono aver compiuto almeno 17 anni entro il 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda di ammissione.
2. Qualifiche: 10+2, PUC o qualsiasi altro esame di qualifica condotto da Consigli/Consigli/Istruzione Intermedia istituiti dai Governi Statali/Governo Centrale e riconosciuto come equivalente all'esame pre-universitario biennale dalla Rajiv Gandhi University of Health Sciences/Association of Indian Universities (AIU).
3. Materie in 10+2 / PUC: i candidati devono aver superato le materie di Fisica, Chimica, Biologia e Inglese (PCBE). Per la laurea in Tecnologia dell'imaging, il candidato deve aver superato Matematica, Biologia, Fisica, Chimica e Inglese. È richiesto un punteggio minimo complessivo del 45%.

I dettagli del corso sono disponibili sul nostro sito web [www.whitefield.sssihms.org](http://www.whitefield.sssihms.org).

– *Direttore*

## Sri Sathya Sai Central Trust

Prasanthi Nilayam, Distretto di Sri Sathya Sai, Andhra Pradesh – 515134

E-mail: [hrd@sssct.org](mailto:hrd@sssct.org) Tel.: 08555-289703/ 287390 / 289799, interno: 2317

Si accettano candidature per la seguente posizione:

Ingegnere civile

Laurea/diploma in ingegneria civile con esperienza nella costruzione di edifici, nella costruzione di strade e nella manutenzione di edifici, sistemi idrici e fognari, ecc.

Esperienza in settori correlati: 3-5 anni per i laureati

Esperienza in settori correlati: 5-8 anni per i diplomati

Lo stipendio per la posizione di ingegnere civile sarà negoziabile in base alle qualifiche e all'esperienza.

I candidati interessati possono inviare la propria candidatura con biografia completa, copie dei certificati di istruzione, dettagli sull'esperienza, ecc., scrivendo sulla busta: "Candidatura per la posizione di ingegnere civile" e inviarla al consulente delle risorse umane della fondazione. Chi è interessato a inviare la propria candidatura via e-mail può farlo inviando una copia elettronica a [hrd@sssct.org](mailto:hrd@sssct.org). L'ultima data di presentazione della candidatura è il 30.04.2025.

– Consulente delle risorse umane

Sri Sathya Sai Central Trust

### **Conoscere il Sé è la vera libertà**

*Cos'è la vera libertà? Conoscere il Sé è la vera libertà. Il fine della saggezza è la libertà. Gli istruiti di oggi pensano che la libertà significhi parlare, agire, muoversi e comportarsi in modo arbitrario. Ma questa non è la vera libertà. L'autocontrollo è vera libertà, la beatitudine Atmica è vera libertà, la conoscenza del Sé è vera libertà e la fioritura del Sé è vera libertà. Come si può definire la Swechchha (libertà)? Swa+Ichchha = Swechchha. Swa significa Atma, Ichchha significa desiderio. Quindi, il desiderio del Sé è vera libertà. Ma i giovani di oggi vogliono godere della libertà solo a livello fisico e non a livello Atmico.*

